

COMUNICATO STAMPA

«CHIAMATEMI DIVINA»
DORIAN GRAY: STORIA DI UN'ATTRICE DIMENTICATA

Torcegno, il paese adottivo, rende omaggio alla Diva con una mostra i cui contenuti sono stati illustrati oggi a Trento nell'ambito della piattaforma di comunicazione "Cultura Informa" da Franco Delli Guanti, che ha curato l'evento espositivo assieme a Ludovico Maillet. Sono intervenute all'incontro con i giornalisti la sindaco di Torcegno, Ornella Campestrini, e l'assessore comunale alla cultura Daniela Dalcastagnè. Dal 24 ottobre all'8 novembre il Centro Culturale "La Firma" propone nel piccolo centro della Bassa Valsugana un'esposizione dedicata alla Diva del cinema degli anni Cinquanta e Sessanta che visse in Trentino dopo il ritiro dalle scene. In esposizione anche le fotografie di Chiara Samugheo, la più grande fotografa italiana del dopoguerra, che ritrasse Dorian Gray per i più prestigiosi settimanali dell'epoca.

Dorian Gray torna a Torcegno, suo paese adottivo, con il primo omaggio ufficiale che le viene dedicato dal giorno della sua tragica scomparsa, avvenuta nell'inverno del 2011. **"Chiamatemi Divina"** è il titolo della mostra che sarà inaugurata nel piccolo paese della Valsugana il prossimo 24 ottobre per riportare alla luce la figura di una grande Diva del cinema italiano degli anni Cinquanta e Sessanta che scelse di vivere in Trentino nel momento in cui, ancora giovanissima, decise di ritirarsi dalle scene. L'esposizione porta la firma di **Franco Delli Guanti** e **Ludovico Maillet** su iniziativa del Centro Culturale "La Firma" di Riva del Garda e del Comune di Torcegno.

I due autori trentini, dopo il progetto dedicato alla "Bertolazzi Film" di Peschiera del Garda, vogliono portare alla luce un'altra pagina di storia del cinema italiano rendendo omaggio all'attrice Dorian Gray. Nata a Bolzano ma vissuta per quasi cinquant'anni a Torcegno in Valsugana, Maria Luisa Mangini, questo il vero nome, ha girato 32 film insieme ai più grandi attori dell'epoca. Il grande pubblico la ricorda soprattutto per il ruolo della "malafemmina" in "Totò, Peppino e la... malafemmina" (1956). Federico Fellini la chiamò a recitare nella parte di Jessy, l'amante di Amedeo Nazzari in "Le notti di Cabiria". È però soprattutto con "Il grido" di Michelangelo Antonioni - dove interpreta la benzinaia Virginia - che si impone al grande pubblico come attrice impegnata e drammatica, allontanando da sé l'immagine di bambola sensuale. Entrata nel cinema d'autore, continua ad essere molto richiesta nel cinema brillante: per il

film "Mogli pericolose" di Luigi Comencini (1958) il suo talento è premiato con un Nastro d'Argento come migliore attrice non protagonista. In seguito recita ancora in numerose pellicole di genere farsesco e spionistico, fino a metà degli anni sessanta, quando, in attesa di un figlio, abbandona le scene ritirandosi a vita privata. Mette tragicamente fine alla sua esistenza il 15 febbraio del 2011 nella sua abitazione di Torcegno. In un'intervista degli anni Cinquanta disse che avrebbe voluto chiamarsi "Divina" (giocando sul cognome della madre da nubile): da qui il titolo di questa mostra che vuole sottolineare come - ai tempi del suo massimo successo - chiedendo alla gente chi fosse Dorian Gray nessuno avrebbe risposto che si trattava di una personaggio letterario ma tutti avrebbero fatto riferimento ad una delle più grandi Dive dell'epoca.

L'esposizione di Torcegno - inaugurazione sabato 24 ottobre alle ore 18.00 presso il Centro Lagorai Natura - presenterà al pubblico una serie di manifesti e locandine originali dell'epoca dove l'attrice è ritratta insieme ai grandi attori del tempo. In mostra anche le riviste dove la Diva è ritratta in copertina. Autentico gioiello dell'esposizione saranno le fotografie, molte delle quali inedite, che ritraggono Dorian Gray per i più importanti settimanali dell'epoca, attraverso l'obiettivo di Chiara Samugheo, figura cardine nella storia della fotografia italiana, la prima e più importante fotografa del dopoguerra, che da tempo ha lasciato l'Italia per ritirarsi in Costa Azzurra. Colta, raffinata, bellissima, Chiara Samugheo declina la sua arte al reportage, alla pubblicità, al cinema, sempre in modo innovativo e peculiare. Capace di saper alternare in maniera straordinaria l'attività di reportage, condotta in chiave neorealista a quella pubblicitaria, e di andare controcorrente evitando di rincorrere i divi del cinema, finendo per essere da loro stessi insistentemente chiamata a fotografarli, Chiara Samugheo è diventata la fotografa più ricercata, colei che ha fissato con scatti immemorabili i volti di grandi star del cinema del calibro di Monica Vitti, Claudia Cardinale e Sophia Loren, nonché dei registi che hanno scritto la storia del cinema italiano ed internazionale.

La mostra rimarrà aperta a Torcegno fino all'8 novembre.

Trento, 19 ottobre 2015

IN BREVE

TITOLO DELLA MOSTRA:

CHIAMATEMI DIVINA. Dorian Gray: storia di un'attrice dimenticata

AUTORI:

FRANCO DELLI GUANTI E LUDOVICO MAILLET

ORGANIZZAZIONE:

**CENTRO CULTURALE "LA FIRMA" RIVA DEL GARDA
COMUNE DI TORCEGNO**

LUOGO MOSTRA:

TORCEGNO - Centro Lagorai Natura

PERIODO APERTURA

DA SABATO 24 OTTOBRE A DOMENICA 8 NOVEMBRE

Domenica 25 ottobre e 8 novembre: 16.30 > 18.30

martedì 27 ottobre e 3 novembre: 16.30 > 18.00

giovedì 29 ottobre e 5 novembre: 16.30 > 18.00

sabato 31 ottobre e 7 novembre: 16.30 > 18.30

Per gruppi apertura su prenotazione: tel. 0461 760777

INGRESSO LIBERO

SITO INTERNET:

www.facebook.com/ChiamatemiDivina

INFORMAZIONI

Franco Delli Guanti, 330 239131

info@mediaomnia.it